

LA PAROLA OGNI GIORNO

25/08/2020

Don Dario

Buongiorno, buon martedì 25 agosto, ma in particolare ci auguriamo vicendevolmente buona compagnia con Giovanni Battista. Sì, avvicinandosi la festa del suo martirio, che sarà il 29 agosto, noi avremo alcune giornate con dei Vangeli che parlano di lui. Sarà così anche per il Vangelo di domenica 30 agosto. Facciamo un passo per volta e iniziamo a soffermare la nostra attenzione sul Vangelo di oggi, che è secondo Luca, capitolo 3 versetti 15-18.

VANGELO LUCA 3,15-18

In quel tempo poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile". Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Proprio perché, come vi ho detto, avremo alcuni giorni di compagnia con Giovanni Battista, mi permetto di essere ora molto sintetico, mi fermo praticamente su una parola sola, però preziosa, preziosa in modo particolare in questo 2020.

Il Vangelo dice che il popolo che era *in attesa*. Giovanni Battista è per eccellenza la figura dell'attesa, infatti è una delle figure più importanti, insieme alla Vergine Maria del tempo di avvento, che è il tempo dell'attesa.

Ma noi sappiamo che in questo 25 agosto, ormai sul finire del mese di agosto, anche noi siamo molto *in attesa*.

Da che mondo è mondo, l'anno inizia un po' il 1 settembre, quindi si è sempre in attesa di questa data, ma quest'anno l'attesa è molto particolare, anche con venature di ansia e di preoccupazione.

Come "re inizierà" il mondo, l'Italia, la Chiesa, la parrocchia di San Leone magno, con il 1 settembre, finiti questi giorni che, guarda caso o forse è provvidenza, sono giorni segnati dalla presenza di Giovanni Battista?

Siamo persone *in attesa*. In attesa del ritorno del Signore, in attesa di tempi migliori, in attesa della capacità interiore di vivere i tempi che ci sono dati, al di là del giudizio di migliore o peggiore. Siamo in attesa.

Siamo in attesa nella preghiera, però.

Condividiamo questo Vangelo, ma in particolare oggi condividiamo l'attesa, sapremo che sarà così anche domani e dopodomani. Ma Giovanni Battista davvero ci prenda per mano in questi giorni particolari di fine agosto 2020, in attesa che l'anno sociale 2020-2021 riprenda.

Buona preghiera.